

**GLI ATTORI DEL TERRITORIO
E LE RISORSE INFORMATIVE
PER LA RICERCA E LA VALUTAZIONE
DELLE POLITICHE IN PIEMONTE**

VADEMECUM 2024

Alessandro Dianin

L'**IRES PIEMONTE** è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Rosboch, Presidente
Mauro Durbano, Vicepresidente
Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Rossi, Presidente
Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, Membri effettivi
Stefano Barreri, Luca Franco, Membri supplenti

COMITATO SCIENTIFICO

Irma Dianzani, Presidente
Filippo Brun, Anna Cugno, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

DIRETTORE

Angelo Robotto

STAFF

Marco Adamo, Stefano Aimone, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cugno, Alessandro Cunsolo, Elena Donati, Luisa Donato, Carlo Alberto Dondona, Paolo Feletig, Claudia Galetto, Anna Gallice, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Gianfranco Pomatto, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Rosario Sacco, Bibiana Scelfo, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

COLLABORANO

Ilario Abate Daga, Niccolò Aimò, Giovanna Badalassi, Massimo Battaglia, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Kristian Caiazza, Chiara Campanale, Umberto Casotto, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Chiara Cirillo, Claudia Cominotti, Salvatore Cominu, Simone Contu, Federico Cuomo, Elide Delponte, Shefizana Derraj, Alessandro Dianin, Giulia Dimatteo, Serena M. Drufuca, Lorenzo Fruttero, Gemma Garbi, Silvia Genetti, Lorenzo Giordano, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Ludovica Lella, Irene Maina, Emmanuele Massagli, Luigi Nava, Francesca Nicodemi, Valerio V. Pelligra, Samuele Poy, Chiara Rondinelli, Laura Ruggiero, Paolo Saracco, Domenico Savoca, Alessandro Sciuolo, Francesco Seghezzi, Laura Sicuro, Luisa Sileno, Chiara Silvestrini, Giuseppe Somma, Giovanna Spolti, Francesca Talamini, Anda Tarbuna, Nicoletta Torchio, Elisa Tursi, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti, Fulvia Zunino.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.ires.piemonte.it

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

© 2024 IRES – Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte
via Nizza 18 – 10125 Torino – www.ires.piemonte.it

GLI ATTORI DEL TERRITORIO E LE RISORSE
INFORMATIVE PER LA RICERCA E LA
VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
IN PIEMONTE

VADEMECUM
2024

© 2024 IRES
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 - 10125 Torino

www.ires.piemonte.it

GLI AUTORI

Alessandro Dianin

INDICE

INTRODUZIONE.....	VII
-------------------	-----

CAPITOLO 1

GLI ATTORI DEL TERRITORIO	9
IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE.....	10
IL COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE	11
REGIONE PIEMONTE	12
LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI	13
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI-PIEMONTE (ANCI PIEMONTE)	14
L'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL PIEMONTE (IRES PIEMONTE)	15
L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL PIEMONTE (ARPA PIEMONTE)	16
CSI PIEMONTE	17
FONDAZIONE FITZCARRALDO	18
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.....	19
POLITECNICO DI TORINO.....	20
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE.....	21
CENTRO STUDI REGIONALI "GIORGIO LOMBARDI"	22
UNIONCAMERE PIEMONTE	23
CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA.....	24

CAPITOLO 2

LE RISORSE INFORMATIVE PER LA RICERCA E LA VALUTAZIONE	25
---	-----------

SEZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

OSSERVATORIO RURALE DEL PIEMONTE - PROSPERA	29
OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE	30
PROGETTO ANTENNE.....	31
GEOPORTALE PIEMONTE	32
BANCA DATI ARPA PIEMONTE.....	33
CATALOGO DATI PIEMONTE	34
ALTRE RISORSE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO.....	35

SEZIONE SOCIETÀ E DEMOGRAFIA

OSSERVATORIO DEMOGRAFICO TERRITORIALE PIEMONTE.....	39
OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE.....	40
OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	41
OSSERVATORIO SULL'IMMIGRAZIONE E IL DIRITTO D'ASILO DEL PIEMONTE	42
OSSERVATORIO SISTEMA SALUTE.....	43
SISTEMA DEGLI INDICATORI SOCIALI REGIONALI E PROVINCIALI.....	44
ALTRE RISORSE PER LA SOCIETÀ E LA DEMOGRAFIA.....	45

SEZIONE ECONOMIA E LAVORO

OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE.....	49
OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE	50
AGENZIA PIEMONTE LAVORO – ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO	51
ALTRE RISORSE PER L'ECONOMIA E IL LAVORO	52

SEZIONE VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE RISORSE GIURIDICHE

BANCA DATI NORMATIVA - ARIANNA.....	55
BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE	56
INFORMAZIONE GIURIDICA LEGISLATIVA - INFOLEG.....	57
ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE	58
POLITICHE PIEMONTE.....	59
IL PIEMONTE DELLE AUTONOMIE.....	60
ALTRE RISORSE PER LA VALUTAZIONE E RISORSE GIURIDICHE	61

INTRODUZIONE

Il Vademecum nasce dall'esigenza da parte di Consiglio Regionale del Piemonte e Ires Piemonte di fornire a cittadini, operatori, ricercatori e ogni addetto al lavoro interessato ai temi della ricerca e della valutazione delle politiche pubbliche una prima sintesi non esaustiva consultabile e di facile accesso, che sintetizza i principali attori e risorse disponibili.

Il documento, quadro d'insieme degli attori regionali e delle risorse informative utili negli ambiti della ricerca e della valutazione delle politiche, risulta necessario in un contesto caratterizzato dall'elevata frammentazione amministrativa e conoscitiva, come quello piemontese, nel tentativo di armonizzare e ampliare l'offerta informativa volta a conoscere le dinamiche sociali, economiche, culturali ed ambientali del territorio.

Questo strumento si propone, dunque, di offrire un manuale dei principali attori che agiscono sul territorio e identificare, per ogni materia o tema, quelle che sono le risorse che contengono il maggior numero di informazioni.

La costituzione del volume è divisa in due capitoli distinti offrendo una panoramica di chi opera sul territorio e di quali strumenti vengono più frequentemente utilizzati.

Il primo capitolo identifica i principali attori: Istituzioni, Enti pubblici, istituti, agenzie, associazioni e atenei che operano nei processi di valutazione e analisi delle politiche pubbliche e per garantire uno sviluppo sostenibile, innovativo e competitivo del territorio piemontese.

Il secondo capitolo, invece, è la collezione delle principali fonti e risorse informative, suddivise per tema (Ambiente e Territorio, Economia e Lavoro, Demografia e Società, Valutazione delle Politiche e Risorse Giuridiche), utili alla ricerca, gestite dagli attori regionali stessi o da enti nazionali sia di natura pubblica che privata, alle quali è possibile accedere per individuare dati, report, statistiche e progetti.

CAPITOLO 1

GLI ATTORI DEL TERRITORIO

Gli attori della valutazione e della ricerca in Piemonte sono molteplici, e comprendono istituzioni pubbliche, enti di ricerca, università, imprese e organizzazioni della società civile. Ciascuno di questi attori ha specifiche competenze e obiettivi, ma la collaborazione tra di essi è fondamentale per garantire la coerenza e l'efficacia delle politiche pubbliche.

Le figure che vengono presentate sono coloro che rappresentano la Regione in tutti i suoi processi, in particolare in quelli della ricerca e della valutazione delle politiche. Questi due ambiti sono gli elementi fondamentali nella definizione e nell'implementazione delle politiche pubbliche, fornendo dati e informazioni empiriche utili per promuovere la promozione dell'innovazione, la coesione territoriale, la competitività delle imprese e la valorizzazione delle risorse economiche e sociali del territorio.

La valutazione delle politiche pubbliche e la ricerca sono attività fondamentali per lo sviluppo sostenibile e la crescita economica del territorio piemontese. I processi nei quali gli attori si inseriscono, interagiscono e collaborano sono numerosi: dalla gestione della cosa pubblica all'implementazione di processi condivisi, dall'affrontare specifici temi alla valutazione delle politiche. In particolare, la valutazione delle politiche pubbliche è un processo complesso che coinvolge diversi attori e stakeholders a livello regionale. In questa risposta, analizzeremo gli attori principali della valutazione delle politiche in Piemonte, con particolare attenzione alle loro funzioni, ai loro obiettivi e alle loro relazioni.

L'attore principale della valutazione delle politiche pubbliche è la Regione Piemonte, che ha il compito di definire le politiche pubbliche regionali, di definirne gli obiettivi, di pianificarle e di gestirle. Infatti, i due Organi di governo della Regione, Consiglio e Giunta, nello svolgimento autonomo delle proprie funzioni, verificano l'attuazione e valutano gli effetti delle politiche pubbliche.

In quello che possiamo definire la rete della valutazione delle politiche in Piemonte, svolgono sicuramente un ruolo centrale le Università e i centri di ricerca che conducono studi e ricerche utilizzando metodi quantitativi e qualitativi che verificano l'andamento delle politiche, la loro coerenza e fornendo anche eventuali indicazioni conclusive.

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Il Consiglio Regionale del Piemonte è l'organo con potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo e di controllo sull'attività della Giunta Regionale. È l'Assemblea che rappresenta il Piemonte. Eletto dal popolo, il Consiglio è l'organo che elabora, discute ed approva le leggi regionali. Il Consiglio è composto da cinquanta consiglieri più il presidente della Giunta regionale

Inoltre, svolgono un ruolo fondamentale per le attività del Consiglio Regionale del Piemonte:

- il Presidente: rappresenta il Consiglio, lo convoca, lo presiede, ne dirige i lavori;
- l'Ufficio di Presidenza: composto dal Presidente, da due Vicepresidenti e da tre Consiglieri Segretari, in modo da assicurare la rappresentanza delle minoranze, resta in carica trenta mesi;
- i Gruppi consiliari: formati da consiglieri regionali, eleggono al proprio interno un Presidente che ne dirige l'attività;
- le Commissioni consiliari permanenti: composte in modo da rispecchiare la composizione dei gruppi consiliari, esaminano in via preventiva i progetti di legge, svolgono la loro attività in sede referente, redigente e legislativa;
- la Giunta per il Regolamento: composta in modo da assicurare l'equilibrio fra gli appartenenti ai Gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione, elabora proposte relative al Regolamento, esprime pareri sulle interpretazioni dello stesso, dirime i conflitti di competenza tra le commissioni;
- la Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità: presieduta da un Consigliere espresso dalle minoranze, riferisce al Consiglio sulle operazioni elettorali, sui titoli di ammissione dei Consiglieri, sulle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e formula le proposte di convalida, annullamento o decadenza;
- la Commissione consultiva per le nomine: consultata dal Presidente della Giunta sui criteri di carattere generale in base ai quali la Giunta o il suo Presidente provvedono alle nomine di loro competenza e ne verifica la rispondenza dei requisiti personali dei candidati.

IL COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE

Oltre agli organi, il Consiglio regionale del Piemonte, per favorire la piena attuazione dei principi statutari, ha istituito alcuni comitati.

Considerato l'oggetto specifico di questo lavoro, di particolare interesse è il ruolo del Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche, istituito ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Definito come organismo paritetico ad alta valenza istituzionale in materia di qualità della normazione e valutazione delle politiche, il Comitato svolge le sue funzioni per migliorare la qualità della normazione, i processi decisionali e per consentire l'esercizio della funzione di controllo, intesa come verifica sull'attuazione delle leggi e sulla valutazione delle politiche regionali, prevista dall'articolo 71, comma 1 dello Statuto.

Questo organismo è uno spazio istituzionale specifico a cui è conferito un ruolo centrale di garanzia, promozione, approfondimento e divulgazione degli strumenti di qualità normativa e di valutazione delle politiche.

Le competenze attribuite al Comitato gli consentono di intervenire in ogni fase del processo legislativo. Ad esempio, ha competenza generale riguardo l'individuazione delle esigenze conoscitive del Consiglio regionale, svolte dall'IRES Piemonte, inerenti la funzione di controllo; ha la possibilità di sottoporre alle Commissioni consiliari e all'Assemblea le osservazioni e gli interventi che ritiene utili al miglioramento della qualità della normazione, alla manutenzione normativa e alla valutazione delle politiche; è competente nella promozione e nell'effettuazione di missioni valutative, ossia specifiche ricerche valutative su singole leggi o parti di esse che richiedono complesse ricerche ad opera di istituti di ricerca specializzati, nonché di iniziative e collaborazioni anche interistituzionali inerenti lo studio degli strumenti di qualità normativa; ha altresì un'articolata serie di competenze in ordine alle clausole valutative, articoli di legge inseriti esclusivamente negli interventi legislativi più rilevanti o che presentano particolari elementi di interesse, che identificano gli oneri informativi che la Giunta regionale dovrà comunicare al Consiglio, idonei a conoscere i tempi e le modalità di attuazione e a valutare le conseguenze che sono scaturite per i destinatari della legge e, più in generale, per la collettività regionale.

REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte è l'organo di governo del territorio piemontese. L'organizzazione è divisa in Direzioni Regionali e Settori.

La Regione Piemonte ha un ruolo fondamentale nella valutazione delle politiche e nella promozione della coesione territoriale. In particolare, essa ha adottato un approccio strategico alla valutazione delle politiche, che mira a garantire l'efficacia, l'efficienza e l'equità delle politiche di sviluppo del territorio e a promuovere la coesione tra le diverse aree della regione.

Per raggiungere questi obiettivi, la Regione Piemonte ha adottato un Piano di Valutazione (PdV), che si basa sul Framework Strategico Nazionale (QSN) e definisce gli obiettivi, le finalità, le attività di valutazione, le modalità di comunicazione dei risultati e le risorse necessarie per l'implementazione del processo valutativo.

Il PdV della Regione Piemonte si basa su tre obiettivi principali: la valutazione delle politiche di sviluppo regionale, la promozione della partecipazione dei cittadini e la diffusione dei risultati della valutazione. La valutazione delle politiche di sviluppo regionale è finalizzata a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche regionali. La promozione della partecipazione dei cittadini mira a coinvolgere la società civile e a promuovere la trasparenza. Infine, la diffusione dei risultati della valutazione è finalizzata a migliorare la conoscenza e la comprensione delle politiche regionali da parte dei cittadini, delle autorità locali e degli altri stakeholders.

La Regione Piemonte svolge anche un ruolo fondamentale nella promozione della coesione territoriale intesa come la capacità della Regione di garantire l'accesso alle risorse e alle opportunità a tutti i suoi abitanti. La Regione Piemonte la promuove attraverso il Piano Strategico Regionale (PSR), che definisce le linee guida per lo sviluppo regionale attraverso la valorizzazione delle specificità dei diversi territori e la promozione della competitività del sistema produttivo regionale.

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

La Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli svolgono un ruolo fondamentale nella gestione, promozione e cura del territorio piemontese.

In particolare, sono enti territoriali intermedi che comprendono e rappresentano le comunità locali coordinando, secondo il principio di sussidiarietà, le proprie attività con quelle dei comuni e delle Unioni dei Comuni. La loro attività viene svolta tenendo conto delle specificità territoriali, promuovendo e valorizzando le identità culturali, fornendo assistenza di carattere tecnico e amministrativo nella gestione dei servizi, delle infrastrutture viarie e della comunicazione.

Dagli Statuti è possibile identificare per le Province e la Città Metropolitana principi comuni quali:

- favorire la partecipazione democratica e pluralistica dei cittadini;
- tutelare le libertà individuali e collettive;
- perseguire il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo sostenibile delle
- valorizzare l'ambiente, le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e artistiche del territorio;
- promuovere il superamento di ogni discriminazione sociale, etnica, di sesso o religiosa.

Oltre a questi principi, le sette Province e la Città Metropolitana di Torino svolgono delle funzioni fondamentali nella propria attività istituzionale. Infatti, è loro diritto l'istituzione di zone omogenee, d'intesa con la Regione, così come l'elaborazione dei Piani strategici provinciali e dei Piani territoriali su consultazione con l'Assemblea dei Sindaci.

Il Piano Strategico provinciale e quello metropolitano non rappresentano un atto amministrativo ma un programma di medio periodo nel quale vengono delineate le strategie di sviluppo sostenibile dei territori.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, invece, è un atto presentato dal Consiglio Provinciale e approvato dal Consiglio Regionale al quale i comuni devono adeguare i loro PRG

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI-PIEMONTE (ANCI PIEMONTE)

L'ANCI Piemonte rappresenta un importante punto di riferimento per i comuni piemontesi, che possono contare sulla sua collaborazione e supporto per affrontare le sfide e le opportunità legate alla gestione del territorio e alla promozione dello sviluppo locale.

L'associazione rappresenta tutti i comuni del Piemonte e svolge una serie di attività per promuovere il loro sviluppo e la loro valorizzazione. Tra le attività svolte dall'ANCI Piemonte vi sono la promozione di progetti di innovazione e sviluppo, la gestione di servizi e programmi a supporto dei comuni, la formazione degli amministratori locali, la rappresentanza dei comuni nelle diverse sedi istituzionali e la diffusione di informazioni utili alla gestione degli enti locali.

In particolare, l'ANCI Piemonte si occupa di rappresentare gli interessi dei comuni presso le istituzioni regionali, nazionali ed europee. Questo ruolo è particolarmente importante in un contesto in cui i comuni devono affrontare sfide sempre più complesse e in cui la collaborazione tra le diverse istituzioni è essenziale per trovare soluzioni efficaci.

Inoltre, l'ANCI Piemonte partecipa attivamente alle attività della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia, che rappresenta uno strumento di confronto e dialogo tra i comuni piemontesi e la Regione Piemonte. In questo contesto, l'ANCI Piemonte ha un ruolo fondamentale nella definizione delle politiche regionali, attraverso la partecipazione degli amministratori locali a comitati e gruppi di lavoro istituiti dalla Regione per la definizione e la valutazione delle politiche pubbliche.

L'ANCI Piemonte collabora inoltre con la Regione Piemonte per la gestione di programmi e progetti a supporto dei comuni, come ad esempio il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE). In questo contesto, l'ANCI Piemonte svolge un ruolo di coordinamento e supporto per i comuni che intendono partecipare ai programmi di finanziamento europeo.

L'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL PIEMONTE (IRES PIEMONTE)

L'Istituto di Ricerche Socioeconomiche del Piemonte (IRES Piemonte) è un istituto pubblico di ricerca fondato nel 1958 dall'Unione delle Province del Piemonte e dal Comune di Torino e dal 1991 è un Ente strumentale della Regione.

La sua missione è quella di svolgere ricerche e indagini in campo sociale ed economico, al fine di supportare gli organi di governo regionale nella progettazione, nella verifica dell'attuazione e nella valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. L'IRES Piemonte collabora con diverse istituzioni pubbliche, con istituti privati, fondazioni e centri di ricerca in Italia e all'estero.

La struttura dell'IRES Piemonte è organizzata in dieci aree di ricerca: Ambiente e Territorio, Cultura, Finanza locale, Immigrazione, Industria e Servizi, Popolazione, Istruzione e Lavoro, Salute, Sviluppo rurale, Trasporti.

I principali compiti istituzionali riguardano:

- la redazione della relazione annuale;
- l'attività di osservazione, documentazione e analisi permanente;
- lo svolgimento di periodiche rassegne congiunturali sull'economia regionale;
- lo svolgimento delle ricerche connesse alla redazione ed all'attuazione del piano regionale di sviluppo;
- garantire il supporto per l'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle clausole valutative;
- produrre studi preparatori per l'evoluzione e il miglioramento delle politiche regionali.

Inoltre, è impegnato nella valutazione delle politiche pubbliche regionali, in particolare, in materia di sviluppo economico, occupazione, formazione ed istruzione, ambiente e territorio, cultura e turismo, e sanità.

L'istituto supporta il Consiglio, la Giunta e altre Istituzioni piemontesi, fornendo una consulenza specifica, basata su dati e informazioni empiriche, per la definizione e l'implementazione delle politiche pubbliche. La valutazione delle politiche regionali facilita la coerenza e l'efficacia degli interventi, l'individuazione di eventuali criticità e suggerire eventuali miglioramenti delle politiche in essere e di quelle future.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL PIEMONTE (ARPA PIEMONTE)

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Piemonte (ARPA Piemonte), è un'agenzia tecnica, istituita nel 1995, che si occupa di monitorare e valutare la qualità dell'ambiente in Piemonte e di promuovere la tutela ambientale attraverso lo sviluppo di politiche e strategie di gestione ambientale sostenibile.

Le attività di ARPA Piemonte sono articolate in aree tematiche, tra cui in particolare, la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, la qualità del suolo e la gestione dei rifiuti. Ognuna di queste aree ha il suo gruppo di lavoro e di ricerca, con specifiche competenze, tecnologie e strumenti di monitoraggio per valutare l'impatto ambientale e la qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati.

All'ARPA Piemonte è affidata la valutazione degli impatti ambientali delle attività umane e dei progetti di sviluppo. L'agenzia svolge anche attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel campo della protezione ambientale, oltre alle funzioni di vigilanza e controllo.

L'ARPA Piemonte fornisce inoltre supporto tecnico e scientifico alle autorità regionali e locali per la gestione delle emergenze ambientali, la definizione di politiche ambientali e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche sulla salute e sull'ambiente e collabora con le Università, gli istituti di ricerca e altre agenzie ambientali nazionali ed europee per sviluppare nuove tecnologie e metodologie di monitoraggio ambientale, nonché per partecipare a progetti di ricerca internazionali sulle tematiche ambientali.

L'Arpa Piemonte ha inoltre il compito di fornire supporto tecnico e scientifico alla Regione Piemonte nella definizione delle politiche ambientali e delle strategie di sviluppo sostenibile. In particolare, l'Arpa Piemonte redige il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte, in collaborazione con la Regione Piemonte dal 2012, che rappresenta la sintesi delle informazioni sulle condizioni ambientali e la loro evoluzione nel tempo. Viene suddiviso in 4 grandi aree tematiche: Clima, Aria, Acqua e Territorio e segue lo schema Stato-Fattori-Impatti-Risposte.

CSI PIEMONTE

Il Consorzio per il Sistema Informativo nasce nel 1977 su iniziativa di Regione Piemonte, Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino. L'obiettivo era quello di modernizzare la pubblica amministrazione creando un sistema informativo regionale unificato e di coniugare la ricerca scientifica, la programmazione regionale e le autonomie locali, e per favorire la riforma della Pubblica Amministrazione.

Al CSI oggi aderiscono 130 soci tra Province, Comuni, Aziende Sanitarie e Ospedaliere e Agenzie regionali.

Il consorzio ha un importante impatto sulla valutazione e la ricerca in quanto colleziona e tratta dati su diversi temi. In particolare, i principali temi strategici di cui si occupa riguardano le infrastrutture, la trasformazione digitale, la sanità digitale, la privacy, le attività internazionali, la ricerca e lo sviluppo.

Il CSI aiuta e realizza, per conto della Regione Piemonte, alcuni strumenti per il supporto alle politiche pubbliche e alla transizione digitale per la pubblica amministrazione degli enti pubblici. Negli ultimi anni si è occupato di realizzare il servizio CUP, Centro Unico di Prenotazione, il sistema di gestione delle agende e prenotazioni che permette ai cittadini piemontesi di prenotare visite ed esami specialistici presso le Aziende Sanitarie piemontesi.

CSI, inoltre, si occupa dal 1981 di Nuovi Strumenti, un periodico con notizie e approfondimenti sui temi della digitalizzazione. Fino al 2016 il giornale era cartaceo, dal 2017 in versione digitale e consultabile on-line.

FONDAZIONE FITZCARRALDO

La Fondazione Fitzcarraldo è un'organizzazione non-profit che si occupa di ricerca e consulenza per lo sviluppo culturale e sociale da fine anni '80. La Fondazione si propone di studiare, promuovere e sostenere progetti e iniziative culturali in Italia e nel Mondo, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle comunità e delle persone.

Tra le attività svolte dalla Fondazione Fitzcarraldo si annoverano la ricerca, la formazione e la consulenza per le istituzioni pubbliche e private, le organizzazioni culturali, le imprese e gli enti del terzo settore. In particolare, si occupa di progettazione, valutazione e sviluppo di programmi e politiche culturali, fornendo anche servizi di monitoraggio, valutazione e analisi dei dati.

La Fondazione ha una vasta rete di collaborazioni con enti pubblici, istituzioni culturali, università e centri di ricerca a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di promuovere lo scambio di conoscenze e di esperienze nel campo della cultura e dello sviluppo sociale.

Dal 1996, nel quale ha organizzato a Torino il primo meeting europeo delle reti culturali, la Fondazione, è coinvolta in numerosi progetti.

Nel 2010 ha inaugurato il FITZLAB, spazio di coabitazione di diverse realtà creative, mentre dal 2019 è impegnata nel progetto Geografie Culturali, attraverso il quale "intende esplorare, tracciare mappe, raccontare itinerari, per riflettere con una maggiore consapevolezza sui luoghi e sui ruoli possibili della cultura nella società e nell'economia, all'epoca della globalizzazione e delle nuove rivendicazioni locali".

La Fondazione Fitzcarraldo fa parte dello European Network of Cultural Administration Training Centres (ENCATC), una rete internazionale che raggruppa 146 centri di formazione e università di management culturale da 42 paesi europei ed extra-europei.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'Università degli Studi di Torino (UNITO) è una delle principali istituzioni accademiche del Piemonte, con sede nella città di Torino.

L'Università ha una lunga storia e una grande reputazione a livello nazionale e internazionale, ed è un importante centro di ricerca scientifica e di formazione professionale. La sua attività di ricerca è rivolta a diverse aree, tra cui le scienze socio-economiche, le scienze della natura, le scienze della vita e della natura e le scienze umane. Inoltre, è molto attiva negli ambiti della tecnologia e della medicina. Oggi conta 78 mila iscritti, il terzo ateneo più popoloso in Italia, con quasi 7 mila nuovi immatricolati nel 2022.

L'Università degli Studi di Torino ricopre un importante ruolo nella valorizzazione del territorio nello svolgimento delle proprie attività didattiche, formative ed istituzionali. Ha stabili relazioni con il Consiglio Regionale del Piemonte e con la Regione Piemonte in diverse iniziative.

In particolare, l'Università svolge attività di ricerca e di consulenza sul territorio regionale, utili alla definizione e all'implementazione di politiche pubbliche, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto di tali politiche sul territorio e sulla società.

Nel 2008 è stata incaricata dal Consiglio Regionale del Piemonte di svolgere una missione valutativa concernente l'attuazione delle politiche promosse dalle leggi regionali inerenti la tutela della salute mentale. Il compito è stato materialmente svolto dal Dipartimento di Neuroscienze.

Insieme agli altri Atenei piemontesi fa parte del RUS, la Rete delle Università Piemontesi per lo Sviluppo Sostenibile, un percorso condiviso con la Regione Piemonte per favorire il percorso alla transizione verso un nuovo modello di sviluppo.

POLITECNICO DI TORINO

Il Politecnico di Torino (POLITO) è un'importante università tecnica fondata nel 1859 come Scuola di Applicazione per gli Ingegneri; diventato un'istituzione autonoma nel 1906 e successivamente, nel 1927, riconosciuta come università, oggi, è considerato uno dei principali poli di eccellenza nell'ambito dell'architettura, dell'ingegneria e del design, con oltre 33 mila iscritti e 5 mila nuovi immatricolati nell'anno accademico 2022-2023.

L'Ateneo è coinvolto in numerosi progetti di ricerca e programmi internazionali, collabora con università e istituti di ricerca di tutto il mondo, promuovendo la mobilità studentesca e accademica. Inoltre, l'università ospita e partecipa a conferenze e workshop internazionali. Polito ha legami con le imprese, collaborando con aziende di vari settori per promuovere la trasferibilità delle competenze e favorire l'innovazione. Queste collaborazioni contribuiscono alla qualità dell'istruzione e della ricerca offerta dall'università, preparando gli studenti per le sfide del mondo reale e promuovendo l'innovazione tecnologica.

Inoltre, Polito vanta una stretta collaborazione con le istituzioni regionali, in particolare con la Regione Piemonte e con la Città di Torino. Queste collaborazioni sono incentrate sulla promozione dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e della valorizzazione del territorio.

Una delle principali forme di collaborazione è l'istituzione di progetti congiunti tra il Politecnico e la Regione Piemonte. Questi progetti possono riguardare diversi settori, come l'ambiente, l'energia, la mobilità, l'industria manifatturiera e l'urbanistica. L'obiettivo è sviluppare soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide regionali.

Le collaborazioni con gli enti regionali riguardano anche programmi di sostegno agli studenti: le borse di studio, i tirocini e i posti letto nelle residenze vengono finanziate dalla Regione Piemonte attraverso l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (EDISU) il quale, per il 2022, ha messo a disposizione degli iscritti al Politecnico 6mila borse di studio e oltre 950 posti letto.

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

L'Università del Piemonte Orientale (UPO) "Amedeo Avogadro" è il più giovane ateneo piemontese, nato nel 1998 con sedi ad Alessandria, Asti, Biella, Fossano, Novara, Verbania e Vercelli. Oggi può contare su 13mila iscritti e quasi 4mila immatricolati nel 2022.

L'Università del Piemonte Orientale offre oltre 50 corsi di laurea, master e dottorati in varie discipline, chimica, infermieristica, studi storici ed economia. L'Ateneo è coinvolto in 550 progetti di ricerca in collaborazione con le Regioni, altre Università, la Commissione Europea, i Ministeri e svariate Fondazioni.

In particolare, la Regione Piemonte, grazie ai suoi bandi per i progetti di ricerca e di strategia, è uno dei principali sostenitori dell'attività dell'UPO. In particolare, nell'ambito dei progetti finanziati dal bando per le Scienze umane e sociali (SUS), hanno avuto notevole seguito i progetti "Converging technologies" e quelli strategici su "Piattaforme innovative", nonché tutta l'attività dei Poli innovativi costituiti con il sostegno della Regione stessa.

Inoltre, l'Università del Piemonte Orientale ha stretti legami con le amministrazioni locali, specialmente con quelle in cui ha le sedi formative. Queste collaborazioni possono riguardare lo sviluppo di progetti di ricerca applicata per risolvere specifici problemi locali, la promozione di iniziative culturali e sociali, la partecipazione a gruppi di lavoro per lo sviluppo del territorio, e la condivisione di risorse e competenze.

L'Ateneo è molto attivo nel collaborare con il tessuto produttivo locale, riguardo la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo congiunti, la formazione professionale e lo stage degli studenti presso le aziende, il trasferimento di conoscenze e tecnologie per favorire l'innovazione e lo sviluppo del settore produttivo.

CENTRO STUDI REGIONALI “GIORGIO LOMBARDI”

Il Centro Interuniversitario di Studi Regionali “Giorgio Lombardi” è un ente fondato dall'Università del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Torino nel 2020.

L'obiettivo del Centro è lo studio e la comprensione delle dinamiche regionali in un'ottica multidisciplinare. Le sue attività si concentrano sulla ricerca scientifica, la formazione, la divulgazione e la promozione di una maggiore consapevolezza delle tematiche regionali tra il pubblico e le istituzioni.

Il Centro Giorgio Lombardi promuove la ricerca di alta qualità attraverso la collaborazione tra ricercatori provenienti da diverse discipline, come l'economia, la geografia, la sociologia, la scienza politica e il diritto.

Il Centro organizza conferenze, seminari e workshop per favorire lo scambio di conoscenze tra accademici, esperti e decision-maker.

Le diverse collaborazioni con enti pubblici, fondazioni e istituti di ricerca consentono al Centro di creare una rete di conoscenze e competenze che contribuisce all'approfondimento degli studi regionali e all'elaborazione di politiche basate su evidenze scientifiche. Il Centro ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile dei territori e la promozione della cultura scientifica, anche attraverso lo studio e l'analisi delle politiche pubbliche, delle istituzioni e dei processi di partecipazione democratica.

Nell'ambito della collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte ha previsto la realizzazione di alcuni progetti di ricerca e una serie di seminari formati per promuovere la conoscenza delle istituzioni locali.

Dal 15 marzo 2022 il Centro è sottoscrittore della Convenzione di Cooperazione siglata con Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale, Consiglio Regionale del Piemonte e IRES Piemonte, e finalizzata alla diffusione della conoscenza dei temi inerenti all'autonomia territoriale e al regionalismo, alla promozione di attività di formazione per gli amministratori locali e di sostegno alle iniziative volte alla conoscenza delle istituzioni locali e del territorio.

UNIONCAMERE PIEMONTE

Unioncamere Piemonte è l'associazione delle Camere di commercio della regione e rappresenta la porta di accesso al sistema imprenditoriale regionale, alla rete nazionale ed europea delle Camere di commercio territoriali e delle società partecipate.

Unioncamere Piemonte si occupa di valutazione e monitoraggio dell'impatto delle politiche regionali sul sistema economico e produttivo e di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività delle Camere associate.

Gli obiettivi vengono perseguiti operando su due fronti complementari:

sul fronte istituzionale, realizzando servizi comuni in appoggio al sistema camerale e imprenditoriale della regione, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni, coordinando la fruizione di programmi, piani e fondi nazionali e comunitari; e

sul fronte promozionale, rappresentando il sistema camerale e il tessuto economico regionale in Italia e nel Mondo attraverso la partecipazione ad accordi di programma, stipulando convenzioni, promuovendo la costituzione e la partecipazione ad enti, organismi e società che operano in relazione agli scopi istituzionali delle Camere di commercio, curandone e rappresentandone gli interessi generali.

Inoltre, realizza studi e ricerche di informazione economica e di formazione alle imprese, per orientare e sostenere la crescita dei soggetti economici del territorio.

Unioncamere Piemonte coordina le Camere di commercio provinciali e le loro aziende speciali, integrandole in un network strutturato che ha un rapporto privilegiato con le associazioni di categoria locali, nazionali ed europee, e con altri enti vicini alla missione camerale.

CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

La Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria è un'organizzazione composta dalle fondazioni bancarie delle due regioni.: Compagnia di San Paolo, CR Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Biella, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Tortona, Vercelli, Genova e Imperia, La Spezia, Savona-Agostino De Mari.

Si occupa di promuovere la collaborazione tra le fondazioni e di valorizzare il loro contributo al territorio attraverso l'attuazione di progetti e programmi di interesse sociale, culturale e ambientale.

La Consulta si profila come naturale evoluzione dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, nata nel 1995 tra le fondazioni piemontesi. Dal 1° gennaio 2022, la Consulta si è allargata anche alla Liguria con l'obiettivo di promuovere la crescita e lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico dei territori grazie alla collaborazione tra le 11 Fondazioni piemontesi e le 3 liguri, che possono così realizzare progetti e iniziative comuni, anche internazionali, attivare sinergie, condividere le migliori pratiche a beneficio delle comunità locali.

L'obiettivo che si pone è promuovere e realizzare iniziative congiunte, studiare e armonizzare l'attività svolta dalle singole Fondazioni e favorirne il confronto su tematiche di interesse comune.

Il sistema delle Fondazioni è oggi un elemento essenziale per la crescita del tessuto sociale, culturale ed economico del territorio.

Nella valutazione delle politiche, la consulta delle fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria svolge un ruolo importante poiché le fondazioni stesse rappresentano un attore significativo del sistema della filantropia e del welfare del territorio. In questo senso, la consulta collabora con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore per individuare le priorità e le esigenze del territorio e per definire le strategie di intervento più efficaci per il loro soddisfacimento.

CAPITOLO 2

LE RISORSE INFORMATIVE PER LA RICERCA E LA VALUTAZIONE

Il secondo capitolo identifica le principali risorse informative utili per la ricerca e la valutazione delle politiche.

Viene sviluppato attraverso quattro sezioni tematiche che rappresentano le principali dimensioni per comprendere i fenomeni che interessano la Regione nel suo insieme o alle scale provinciali e municipali. Le quattro Sezioni sono:

- Ambiente e Territorio;
- Società e Demografia;
- Economia e Lavoro;
- Valutazione delle politiche e risorse giuridiche.

Per ogni risorsa vengono definite le principali attività dei progetti, una il/la referente o responsabile quando è indicato, l'indirizzo mail di riferimento, oltre ad una breve descrizione dei contenuti che si possono trovare all'interno della risorsa.

Ogni sezione contiene principalmente risorse in capo agli Attori regionali riconosciuti nel Capitolo 1 che, dunque, nella loro attività istituzionale, di ricerca o di consulenza, mettono a disposizione alcuni dati sotto forma di banche, portali o servizi di visualizzazione personalizzabili.

Tutte le risorse sono gratuite e senza alcun tipo di richiesta di registrazione, pertanto fruibili per tutti.

Al termine di ogni sezione vengono brevemente illustrate altre risorse, gestite da attori nazionali, nelle quali è possibile trovare dati per le province e i comuni del Piemonte.

SEZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

OSSERVATORIO RURALE DEL PIEMONTE - PROSPERA

DATI E RAPPORTI SUL SISTEMA AGROALIMENTARE E SULLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI IN PIEMONTE

L'Osservatorio Rurale si colloca all'interno del progetto PROSPERA, finalizzato a supportare la Regione Piemonte nelle diverse fasi di impostazione ed attuazione delle politiche di sviluppo rurale, con particolare riferimento ai Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) che si sono succeduti nel tempo. Dalla programmazione 2007-2013, invece, l'attività di Ires Piemonte e dell'Osservatorio Rurale sono state integrate nell'attività del progetto PROSPERA (Progetto di Supporto alle Politiche Rurali e Agroalimentari), nato per conoscere, approfondire e sostenere le moderne politiche agricole e di sviluppo rurale. A partire dal 2016, inoltre, l'IRES Piemonte ha svolto il ruolo di Valutatore del PSR 2014- 2020.

Le principali attività dell'Osservatorio sono finalizzate a fornire gli elementi necessari per le attività inerenti al settore agricolo e agroalimentare, alle dinamiche socioeconomiche dei territori rurali e alle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile legate ad esse.

Questo avviene anche grazie alla redazione del Rapporto annuale "Piemonte Rurale" che traccia un bilancio dell'annata agraria e delle principali tendenze in atto nel mondo rurale.

Infine, è possibile accedere all'area dati e statistiche riguardanti le due sezioni:

- agroalimentare, nel quale è possibile trovare dati su import-export, valore aggiunto, produzioni, occupati e imprese del settore;
- aree rurali, che individua le potenzialità e i limiti dei comuni piemontesi, classificati secondo cinque livelli di sviluppo rurale, fornendo indicatori inerenti all'andamento demografico, il reddito, i servizi commerciali, la capacità dei servizi ricettivi e i flussi turistici nelle aree rurali.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

STEFANO AIMONE

aimone@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Claudia Cominotti, Enrico Gottero, Nicoletta Torchio, Stefania Tron

OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE

DATI E RAPPORTI SU PRODUZIONE E OFFERTA CULTURALE IN PIEMONTE

L'Osservatorio Culturale del Piemonte è una partnership pubblico-privata nata nel 1998 dall'accordo tra istituzioni e amministrazioni locali, fondazioni di origine bancaria, associazioni di categoria, enti pubblici non economici, istituti di ricerca pubblici e privati.

L'Osservatorio svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e supporto ai decision maker e alle realtà del settore culturale. Offre un servizio di business intelligence; attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale.

Lo sviluppo delle sue attività nel corso degli anni ha dato origine a un datawarehouse, contenente dati relativi a ciascun comparto, che rende possibile:

- una lettura del passato e un'interpretazione delle dinamiche in corso;
- la costruzione di un quadro regionale di conoscenze e il confronto con le dinamiche nazionali e internazionali.

Il lavoro di ricerca viene svolto nell'ambito dell'attività istituzionale e delle ricerche specifiche, realizzate su commissione e in collaborazione con altri enti o istituti.

Il principale prodotto dell'attività istituzionale è la Relazione Annuale, redatta dall'Osservatorio sin dal 1998, che rappresenta uno strumento di interpretazione del panorama culturale piemontese e permette comparazioni a livello sovra regionale.

Le indagini e i progetti speciali approfondiscono aspetti qualitativi o quantitativi, verificano la fattibilità e la sostenibilità dei progetti a vocazione culturale, approfondiscono aspetti meno conosciuti del settore.

GESTORI

IRES PIEMONTE, FONDAZIONE FITZCARRALDO E ALTRI 11 ENTI PARTECIPANTI

RESPONSABILE DEL PROGETTO

LUCA DAL POZZOLO

luca.dalpozzolo@ifitzcarraldo.it

GRUPPO DI LAVORO

Maria Grande, Lucia Zanetta, Simone Seregni, Elisa Toso, Paolo Inverni

PROGETTO ANTENNE

MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO DELL'EVOLUZIONE DEI SISTEMI LOCALI PIEMONTE

Il progetto Antenne è un sistema permanente di ascolto e diagnosi dei territori basato sull'uso combinato di dati quantitativi ufficiali e informazioni qualitative raccolte mediante soggetti locali e testimoni privilegiati.

Vengono prodotti quattro rapporti differenti in base ai quattro quadranti piemontesi: Nord-Est, Nord-Ovest, Sud-Est e Sud-Ovest.

L'obiettivo del progetto è quello di dare alla Regione, agli attori locali e ai cittadini una diagnosi dello stato di salute dei territori. Inoltre, Antenne nasce per creare e mantenere viva una rete tra IRES e i soggetti locali per la fornitura di informazioni qualitative tempestive e aggiornate, dunque un costante dialogo tra tutti coloro che concorrono allo sviluppo dei territori del Piemonte.

Il metodo di lavoro prevede:

- Interviste con testimoni privilegiati locali nei vari settori;
- Creazione di panel di testimoni mediante questionari online;
- Incontri e focus-group con testimoni locali;
- Redazione di rapporti di quadrante;
- Raccolta e sistematizzazione dei dati territoriali in un archivio online.

I rapporti di Quadrante si sviluppano secondo tre capitoli: i numeri del quadrante nel quale vengono illustrati gli indicatori socio-economici, ambientali ed infrastrutturali, l'economia del quadrante che identifica e analizza i principali settori e distretti industriali, e attori, visioni, progetti nel quale vengono illustrate le risposte dei testimoni locali per individuare le tendenze, i limiti e le potenzialità del quadrante.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

CRISTINA BARGERÒ

bargero@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Alessandro Dianin

GEOPORTALE PIEMONTE

SERVIZI IN SCARICO E VISUALIZZAZIONE DELLE PRINCIPALI INFORMAZIONI GEOGRAFICHE REGIONALI

Il Geoportale del Piemonte rappresenta uno strumento open source utile per la visualizzazione, la diffusione e l'uso dei dati geografici anche attraverso la raccolta dei metadati in un unico catalogo condiviso.

I servizi che vengono offerti rendono possibile la ricerca, la consultazione, lo scarico e il geocoding delle informazioni del Piemonte, raccolte e sistematizzate da differenti enti.

Tra le molte opzioni disponibili, esistono sei progetti specifici con contenuti già filtrati, pronti all'uso:

- Mosaicatura catastale di riferimento regionale, che contiene le informazioni catastali e geografiche da utilizzare nei procedimenti di pianificazione/programmazione e in quelli autorizzativi;
- Telerilevamento Piemonte, che si compone di varie componenti atte all'acquisizione dei dati Sentinel 2 di Copernicus, fornendo immagini e indicatori, per il monitoraggio degli incendi, dell'evoluzione della vegetazione e delle trasformazioni territoriali;
- Land Cover Piemonte, che integra le informazioni sintetiche della copertura e utilizzo del suolo fornite nell'ambito del progetto europeo Corine Land Cover;
- Tracciato cartografico dei limiti amministrativi comunali, costituisce il riferimento cartografico dei confini comuni in coerenza con i dati forniti da Istat;
- Progetto E-SMART per lo sviluppo della mobilità elettrica nel territorio Alpino, mira alla diffusione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici del TPL e della Logistica dell'Ultimo Miglio, prerequisito per lo sviluppo della mobilità elettrica nel territorio Alpino;
- Progetto EDISCO per la consultazione degli edifici e dei servizi scolastici presenti sul territorio regionale, realizzato per la consultazione di tutti gli edifici scolastici.

GESTORE
REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO
MARIO ANCILLI (SETTORE SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE)
sita@regione.piemonte.it

BANCA DATI ARPA PIEMONTE

DATI E REPORT SU TEMI AMBIENTALI

Le banche dati dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte rappresenta una delle principali risorse informative per la valutazione e l'analisi dell'ambiente in Piemonte.

Al suo interno è possibile navigare per 23 temi: Acqua, AIA, Ambiente e salute, Amianto, Aria, Siti contaminati, Campi elettromagnetici, Ecogestione e sostenibilità, Ecosistemi e biodiversità, Energia, Geologia e dissesto, Idrologia e neve, Meteorologia e clima, Microinquinanti, Radioattività, Radiazione ottica, Rischio industriale, Rifiuti, Rumore e vibrazioni, Sismologia, Suolo, Valutazioni Ambientali, Verifiche Impiantistiche.

Oltre alla navigazione per tema, è possibile accedere a due principali banche dati:

- Idrologia, che contiene le serie storiche dei valori giornalieri e mensili di livelli idrometrici e portata;
- Meteorologia, nel quale è possibile individuare i valori giornalieri e mensili di temperatura, precipitazione, neve, umidità, radiazione, velocità e direzione vento.
- È inoltre possibile richiedere informazioni idrologiche e meteorologiche più dettagliate, per singola stazione e singolo giorno.

L'attività analitica dell'ARPA è sintetizzata nella Relazione sullo stato dell'ambiente del Piemonte, aggiornata ogni anno, presentata attraverso un portale che presenta i principali dati su Clima, Aria, Acqua e Territorio.

GESTORE

ARPA PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO SERVIZI, ICT E PROMOZIONE AMBIENTALE

dip.coordinaamento.sipa@arpa.piemonte.it

CATALOGO DATI PIEMONTE

CATALOGO DEI DATASET INERENTI A VARI TEMI DI INTERESSE REGIONALE

Il Catalogo dei dati del Piemonte raggruppa 982 dataset inerenti a 14 temi: Agricoltura, Ambiente, Economia e Finanza, Energia, Giustizia, Governo e Settore Pubblico, Istruzione Cultura e Sport, Popolazione e Società, Regioni e Città, Salute, Scienza e Tecnologia, Tematiche Internazionali, Trasporti.

Rappresenta il più ricco insieme di risorse, raggruppando le informazioni provenienti da diverse fonti (Istat, Geoportale del Piemonte, Yucca SDP, enti ministeriali), integrati in un unico sito.

La rappresentazione grafica è gestita attraverso Dataviz, uno strumento integrato nel sito, che consente di sintetizzare le informazioni e supportare più agilmente l'attività di comunicazione.

All'interno del sito è possibile anche individuare quelle che sono le "Storie", contenuti interattivi già pronti all'uso, arricchiti di mappe, grafici e open data. Le Storie attualmente presenti sono:

- Cronistoria della normativa degli open data, contenente le informazioni essenziali sul processo normativo delle risorse open data a partire dalla Direttiva 2003/98/ CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo fino al "Decreto Trasparenza" del 2013 del Governo italiano;
- Monitorati gli spostamenti degli automobilisti, che raggruppa le principali fonti informative sul monitoraggio del traffico veicolare sul territorio piemontese;
- CSI e Regione Piemonte: il progetto DEAS, che racconta lo sviluppo del progetto "Data Economy Alps Strategy to stimulate participation competitiveness and new business in Alpine Space", attivato nell'area dello Spazio Alpino per promuovere la competitività economica dei territori e fornendo i dati per i servizi pubblici e le imprese.

GESTORI

REGIONE PIEMONTE E CSI PIEMONTE

RESPONSABILI DEL PROGETTO

MARTA GARABUGGIO (REGIONE PIEMONTE)

ANGELA APPENDINO (CSI PIEMONTE)

STEFANO AMBROGI (CSI PIEMONTE)

sita@regione.piemonte.it

ALTRE RISORSE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

BANCHE DATI ISPRA

ISPRA

All'interno delle banche dati dell'ISPRA sono contenuti i dati e le informazioni geografiche, territoriali e ambientali di tutta Italia, per alcune fino alla scala regionale, provinciale e municipale.

Le principali sono:

- il catasto dei rifiuti urbani, contenente le informazioni sui rifiuti prodotti e la raccolta differenziata di tutti i comuni italiani;
- qualità dell'ambiente urbano, nel quale si trovano gli indicatori ambientali per la valutazione della qualità dell'ambiente urbano nelle principali città italiane;
- inventario Seveso, dove si trova l'inventario degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

DATI ACI

AUTOMOBILE CLUB ITALIA

Le banche dati dell'Automobile Club Italia forniscono dati inerenti alle caratteristiche del parco auto italiano fino alla scala provinciale e dei comuni capoluogo di regione.

Attraverso l'interrogazione dei database è possibile identificare le autovetture, i motocicli, i mezzi pesanti e gli autobus circolanti per anno, categoria, alimentazione, classificazione euro e anzianità.

È inoltre possibile scaricare dati su Incidenti stradali e sulla loro localizzazione, fondamentali nello sviluppo di politiche per la sicurezza stradale.

**SEZIONE SOCIETÀ
E DEMOGRAFIA**

OSSERVATORIO DEMOGRAFICO TERRITORIALE PIEMONTE

DATI E RAPPORTI SULLA POPOLAZIONE IN PIEMONTE

L'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte nasce nel 1983 per supportare l'attività di programmazione degli enti locali e della Regione.

L'Osservatorio realizza studi e ricerche sui fenomeni demografici e sociali della Regione. Particolare attenzione è rivolta agli sviluppi futuri della popolazione piemontese e alle sue trasformazioni attraverso le previsioni demografiche.

Le attività di analisi e previsione della popolazione piemontese a livello territoriale dell'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte si basano sul continuo aggiornamento degli archivi dei dati territoriali e storici, pubblicati sul sito di DEMOS, e si traducono in descrizioni delle dinamiche demografiche della popolazione attuali e comparative sia rispetto al passato sia rispetto ad altre regioni italiane ed europee per evidenziare le tendenze future.

Le attività sono finalizzate alla conclusione della produzione, avviata nel 2017, di stime e simulazioni delle grandezze e composizione dei diversi gruppi socio anagrafici a sostegno della programmazione e della valutazione delle politiche formative, del lavoro, sociali riferite a specifici target.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

MARIA CRISTINA MIGLIORE
migliore@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Pasquale Cirillo, Luisa Donato, Carla Nanni

OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE

DATI E RAPPORTI SULL'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI IN PIEMONTE

L'Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese (Sisform) nasce nel 1999 dalla collaborazione tra Regione Piemonte e IRES Piemonte.

L'Osservatorio documenta l'evolversi del sistema formativo piemontese con la pubblicazione di studi e analisi, dati statistici e altri materiali di documentazione.

Gli ambiti di osservazione del Sisform sono:

- Istruzione (servizi educativi, scuola e università);
- Formazione professionale;
- Valutazione degli apprendimenti e competenze degli studenti piemontesi attraverso i risultati dell'Indagine internazionale Ocse Pisa e, delle indagini nazionali condotte dall'INVALSI (SNV);
- Orientamento: analisi delle attività di orientamento realizzate nell'intervento a regia regionale Obiettivo Orientamento Piemonte;
- Transizione scuola-lavoro per diplomati e qualificati, analisi sul mondo del lavoro con particolare attenzione alla relazione tra sistema formativo e sbocchi occupazionali;
- Analisi dei fabbisogni, analisi delle figure professionali e dei livelli attesi di competenze richiesti dal mondo del lavoro piemontese, per sostenere le azioni di programmazione e valutazione della formazione professionale, domanda online *wallebe*.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

MARIA CRISTINA MIGLIORE

migliore@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Luisa Donato, Carla Nanni

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

DATI E RAPPORTI SUL SISTEMA UNIVERSITARIO PIEMONTESE E SULLE POLITICHE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario è stato istituito dalla Regione Piemonte - d'intesa con il Comitato Regionale di Coordinamento, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'EDISU Piemonte – nel 1999.

Dal 2018 il funzionamento e la realizzazione delle attività dell'Osservatorio sono in capo

L'Osservatorio è un organo di supporto alle decisioni e alla programmazione della Regione Piemonte in materia di sviluppo del sistema universitario e dei servizi per il diritto allo studio. In particolare, si prefigge di:

- acquisire informazioni e documentazione, raccogliere e aggiornare dati statistici in merito al sistema universitario;
- promuovere studi, ricerche, progetti per lo sviluppo universitario e dei servizi per il diritto allo studio;
- fornire supporto alle attività del Comitato Regionale di Coordinamento del Piemonte;
- elaborare metodologie e criteri per la valutazione dell'efficacia delle attività formative e di ricerca del sistema universitario piemontese e degli interventi per il diritto allo studio, anche in riferimento agli standard europei ed internazionali;
- promuovere la diffusione dei dati acquisiti e dei progetti elaborati, favorendo il confronto fra gli Atenei, le Amministrazioni pubbliche e le forze sociali ed economiche, con specifica attenzione al coinvolgimento della popolazione studentesca.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

MARIA CRISTINA MIGLIORE

migliore@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Federica Laudisa, Alberto Stanchi, Pasquale Cirillo, Daniela Musto

OSSERVATORIO SULL'IMMIGRAZIONE E IL DIRITTO D'ASILO DEL PIEMONTE

DATI E RAPPORTI SULLA SITUAZIONE MIGRATORIA IN PIEMONTE

L'Osservatorio sull'Immigrazione e il diritto d'asilo nasce nel 2001 ed è un'iniziativa della Regione Piemonte affidata per la realizzazione all'IRES Piemonte.

L'Osservatorio è uno strumento per:

- elaborare politiche pubbliche e progetti innovativi con cui far fronte alle diverse questioni poste dai fenomeni migratori;
- analizzare e documentare i fenomeni legati alle migrazioni internazionali in Piemonte;
- valutare l'impatto delle politiche volte a favorire l'inclusione sociale e la non discriminazione delle cittadine e dei cittadini di origine straniera.

Rappresenta anche un luogo di ricerca partecipata, di conoscenza, di confronto e coordinamento di iniziative e progetti.

Attua un costante e sistematico monitoraggio dei movimenti migratori e dei fenomeni sociali collegati, nonché delle politiche e delle iniziative locali rivolte alle persone di origine straniera presenti sul territorio regionale. Garantisce una base di dati e di informazioni pratiche per un costante aggiornamento sul tema rivolto agli addetti ai lavori.

I contenuti del portale provengono da numerosi progetti di cui IRES Piemonte cura l'ideazione, la progettazione, il supporto al coordinamento, la gestione amministrativa e la realizzazione di specifiche attività.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

ROBERTA VALETTI

valetti@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Silvia Genetti (Referente), Debora Boaglio, Paola Cavagnino, Elide Delponte, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Laura Ruggiero, Martina Sabbadini, Laura Sicuro, Silvia Venturelli, Renato Cugno (Dirigente di Ricerca)

OSSERVATORIO SISTEMA SALUTE

DATI E RAPPORTI SU SALUTE E SANITÀ IN PIEMONTE

L'Osservatorio Sistema Salute dell'IRES Piemonte supporta l'attività di programmazione della Regione Piemonte e fornisce dati e approfondimenti sui servizi sanitari e sulle politiche per la salute dei piemontesi.

L'Osservatorio sviluppa le proprie ricerche su diverse tematiche tra cui: tecnologie biomediche, riorganizzazione delle cure primarie, salute mentale e cronicità, fabbisogni formativi di professionisti sanitari, servizi della rete territoriale, ospedali esistenti e di nuova realizzazione, organizzazione e strutture della rete ospedaliera e della rete territoriale, logistica sanitaria, programmi e progetti europei per il settore salute.

In particolare fornisce indicatori su quattro principali temi suddivisi per sezione:

- tecnologie, nella quale vengono analizzati i dati inerenti alle grandi attrezzature, alle attrezzature innovative e alla telemedicina;
- salute e servizi, che indaga la salute mentale, le cure domiciliari e gli stili di vita della popolazione piemontese (Promozione salute);
- patrimonio edilizio, nella quale vengono identificati i fabbisogni per l'adeguamento delle strutture ospedaliere, la qualità strutturale, i consumi energetici medi annui dei presidi ospedalieri (vettori energetici), le stime dei costi per la realizzazione dei nuovi ospedali e la sicurezza degli ospedali secondo la classificazione sismica;
- logistica, strutturata secondo la macrologistica, la micrologistica e laboratori di analisi.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

GIOVANNA PERINO

perino@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Stefania Bellelli, Chiara Campanale, Marco Carpinelli, Lorenzo Giordano, Sara Macagno, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, Luisa Sileno, Guido Tresalli, Gabriella Viberti

SISTEMA DEGLI INDICATORI SOCIALI REGIONALI E PROVINCIALI

CONSULTAZIONE, COMPARAZIONE E SCARICO DI INDICATORI INERENTI ALLO "SVILUPPO SOCIALE" DELLE REGIONI E PROVINCE ITALIANE

Il Sistema degli Indicatori Sociali Regionali e Provinciali dell'IRES Piemonte (SISREG) si fonda su quelle che sono le principali dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo suscettibili di essere documentate empiricamente:

- Contesto;
- Inclusione;
- Autonomia/Sicurezza;
- Salute e Ambiente;
- Empowerment.

È un set di indicatori capaci di rappresentare tali dimensioni e consentire un confronto nel tempo e nello spazio delle aree territoriali prese in considerazione.

Il modello adottato e i risultati ottenuti rappresentano un adattamento e applicazione a scala regionale di un sistema di indicatori sociali elaborato dall'OCSE a scala internazionale, scelto poiché tra gli obiettivi stessi del modello vi è quello di cogliere il rapporto tra caratteristiche sociali generali dei contesti territoriali. Il modello è stato rivisto alla luce della rilevanza che gli indicatori possono assumere a diversi livelli territoriali (regionale, provinciale), e della corrispondente disponibilità di dati ed è stato integrato tenendo conto di un altro modello elaborato dalla European Foundation on Social Quality nel 2004, ora International Association on Social Quality, per conto dell'Unione europea.

Obiettivo, dunque, è quello di individuare un sistema di indicatori sociali in grado di riflettere obiettivi rilevanti delle politiche pubbliche e di fornire indicazioni sintetiche sugli effetti delle stesse. Il criterio di raggruppamento degli indicatori è quello dell'appartenenza a domini corrispondenti ad obiettivi generali della società al cui conseguimento dovrebbero concorrere tutte le politiche e azioni sociali.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

ELISA TURSI

tursi@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Luisa Donato, Carla Nanni, Maria Cristina Migliore (Dirigente di Ricerca)

ALTRE RISORSE PER LA SOCIETÀ E LA DEMOGRAFIA

PORTALE UNICO DELLA SCUOLA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Dati suddivisi in due ambiti:

- Scuola, dove si possono trovare informazioni inerenti a scuole, studenti, edilizia scolastica, personale scolastico e sistema di valutazione;
- PON, contenente i cataloghi su articolazione, attivazione, attuazione e monitoraggio del Piano Operativo Nazionale.

BANCA DATI MINISTERO DELLA SALUTE

MINISTERO DELLA SALUTE

Dati inerenti a:

- ospedali,
- posti letto,
- RSA,
- dispositivi medici,
- farmacie e para-farmacie

CENSIMENTO PERMANENTE

ISTAT

Il censimento della popolazione e delle abitazioni rileva la totalità delle persone dimoranti abitualmente e consente di conoscere la struttura demografica e sociale dell'Italia e dei suoi territori. Si basa sulla continua integrazione di dati amministrativi e quelli che vengono rilevati dall'ISTAT su scala comunale.

SEZIONE ECONOMIA E LAVORO

OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE

DATI E RAPPORTI SUL GOVERNO DELLE COLLETTIVITÀ LOCALI

L'Osservatorio sulla finanza territoriale, nato in collaborazione con ANCI Piemonte, intende rispondere all'esigenza della Regione, degli Enti Locali piemontesi e di tutta la più ampia platea di studiosi e esperti in materia di finanza locale, di mettere in comune conoscenze direttamente legate al governo delle collettività locali.

Insieme alle principali fonti di bilancio, ossia i conti consuntivi comunali, sono offerti commenti, analisi e approfondimenti dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla finanza locale piemontese, di rilievo per i comuni, le province e l'ente regionale.

Inoltre, vengono fornite rielaborazioni e la possibilità di effettuare confronti dinamici, dimensionali, sub-regionali e interregionali.

La rilevante eterogeneità degli enti locali piemontesi, premessa essenziale per ogni analisi su dinamiche e prospettive della finanza locale, appare il terreno di studio ideale per approfondire la valutazione d'impatto di strategie, non solo nazionali ma sempre più regionali, per il coordinamento finanziario tra livelli di governo. Un supporto quantitativo, oltre che un forum di discussione, non possono che rendere più agevole il lavoro di tutti coloro che pongono tale complessità al centro dell'analisi. Grazie alla collaborazione di ANCI Piemonte, l'Osservatorio amplia la condivisione dei contenuti disponibili e massimizza la diffusione delle informazioni, delle politiche e delle buone pratiche tra addetti ai lavori.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

SANTINO PIAZZA

piazza@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Paolo Feletig

OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE

DATI E RAPPORTI SULL'ECONOMIA E SUL SISTEMA PRODUTTIVO IN PIEMONTE

L'Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia regionale mette a disposizione dati e commenti sull'evolversi dell'economia e del sistema produttivo piemontese articolandosi in diverse sezioni tematiche.

L'Osservatorio documenta l'evolversi del sistema produttivo piemontese articolandosi in sezioni riguardanti:

- Struttura produttiva - Imprese e Unità Locali;
- Performance economica - Analisi dei bilanci;
- Flussi commerciali - Importazioni ed esportazioni;
- Indagini specifiche - Rilevazioni presso Banche e gli Ordini Territoriali di Avvocati, Notai, Commercialisti, Consulenti del Lavoro

Raccoglie, sistematizza e analizza informazioni e indicatori economici utili all'analisi della congiuntura e della dinamica dell'economia nel medio periodo a scala regionale e sub-regionale, ne analizza l'evoluzione attraverso i conti economici regionali, con l'aiuto di modelli macroeconomici a scala locale. Inoltre, offre uno strumento di facile uso per soddisfare i bisogni conoscitivi degli amministratori pubblici, dei cittadini e dei ricercatori, rendendo disponibili alcune basi informative con consultazione interattiva che permette la visualizzazione di grafici e l'esportazione di tabelle tratte dagli archivi delle imprese attive, dei bilanci delle società di capitale e dei flussi del commercio estero, secondo diverse articolazioni temporali, settoriali e territoriali.

GESTORE

IRES PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

SANTINO PIAZZA

piazza@ires.piemonte.it

GRUPPO DI LAVORO

Simone Landini, Daniela Nepote

AGENZIA PIEMONTE LAVORO – ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO

DATI E RAPPORTI SUL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE

La sezione Analisi del mercato del lavoro fornisce studi, ricerche e approfondimenti utili per le politiche sull'occupazione. Le analisi sono svolte da un gruppo di lavoro composto da analisti dati dislocati nei singoli Centri per l'impiego e da coordinatori di ricerca specializzati per argomento e per fase del processo di lavoro. Le equipe tematiche rappresentano il raccordo tra la rete dei Centri per l'impiego e gli attori istituzionali locali legati a lavoro, formazione e ricerca.

In particolare, vengono fornite:

- le relazioni annuali, dove è possibile trovare le analisi dettagliate che descrivono l'andamento della domanda e dell'offerta di lavoro sul territorio regionale
- i monitoraggi tematici, ossia ricerche di carattere congiunturale e tendenziale, attraverso l'analisi quantitativa della domanda di lavoro (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) e dell'offerta di lavoro (disoccupati amministrativi)
- scenari di occupazione, ovvero ricerche che indagano i fenomeni trasformativi legati agli scenari occupazionali con un approccio quali-quantitativo e previsionale, integrando molteplici fonti primarie e secondarie di dati.

GESTORE

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE DEL PROGETTO

FEDERICA DEYME (Direttrice)

info@agenziapiemontelavoro.it

ALTRE RISORSE PER L'ECONOMIA E IL LAVORO

PROGETTO EXCELSIOR

UNIONCAMERE

Il progetto Excelsior di Unioncamere raggruppa le previsioni annuali, quelle trimestrali, la banca dati e le pubblicazioni dal 2009. La banca dati, in particolare, consente di incrociare le assunzioni per categoria professionale, titoli di studio e settore con altre informazioni descrittive o quantitative (il tipo di contratto, la classe di età, il genere, il tipo di formazione, etc.) fornendo un dettaglio sugli occupati per territorio regionale e provinciale.

COEWEB

ISTAT

Coeweb è il sistema informativo dedicato alle statistiche delle importazioni ed esportazioni con l'estero. Vengono aggiornate con cadenza mensile, con informazioni dal 1991 ad oggi. Consente di indagare sia la quantità di merce importata o esportata (espresso in Kg) che il valore economico (€). È inoltre possibile visualizzare, personalizzare e scaricare le tavole statistiche secondo temi, territori, tipologia di merce e settore produttivo.

OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE

AGENZIA DELLE ENTRATE

L'agenzia delle entrate mette a disposizione dei cittadini la banca dati delle quotazioni immobiliari, attraverso la quale è possibile accedere alle informazioni sul mercato immobiliare per comune e zona e alle quotazioni per tipologie di immobili (residenziale, commerciale, terziaria e produttiva).

**SEZIONE VALUTAZIONE
DELLE POLITICHE E DELLE
RISORSE GIURIDICHE**

BANCA DATI NORMATIVA - ARIANNA

BANCA DATI DI LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

La Banca dati normativa - ARIANNA è un importante sistema legimatico rivisitato nel 2016 dal Consiglio Regionale del Piemonte. È uno strumento ad alto valore istituzionale, riconosciuto a livello nazionale per la qualità e la quantità di informazioni contenute.

Al suo interno si possono facilmente identificare le Legge Regionali sia per area tematica che in ordine cronologico dal 1971 ad oggi, così come tutte le Proposte e i Disegni di Legge delle ultime tre legislature, reperibili in ordine cronologico nonché per commissione proponente.

Per le Leggi Regionali dal 2006, inoltre, sono consultabili:

- il dossier virtuale che ripercorre l'iter (presentazione, esame in commissione, esame in aula, vigenza), scandendo ogni minimo passaggio, comprese le relazioni tecniche o i pareri richiesti. Questo tipo di consultazione è possibile anche con le Proposte e i Disegni di Legge;
- i riferimenti attivati, presenti quando l'entrata in vigore della legge comporta la l'abrogazione di una legge precedente con rimando a quest'ultima;
- i riferimenti subiti, per quelle leggi soggette a modifica o abrogazione per effetto di una nuova legge;
- gli indicatori giuridici, che presenta 17 parametri tra cui gli eventuali enti coinvolti, la tipologia di fondi, indicatori di valutazione e la spesa;
- l'iter di legge che riassume il procedimento.

Un ulteriore elemento di innovazione introdotto nella nuova veste di Arianna dal 2016 è la possibilità di conoscere le attività e gli atti presentati da ogni singolo consigliere, suddivisi per materia, compresi gli interventi in Aula.

GESTORE

CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTE

RIFERIMENTO

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISIMI DI GARANZIA

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E BANCA DATI ARIANNA

sistema.informativo@cr.piemonte.it

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PIEMONTE CONTENENTE DELIBERE, ANNUNCI E CONCORSI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR Piemonte) è la principale fonte di pubblicità di leggi, regolamenti e atti regionali.

Il BUR fornisce la possibilità di consultare il Bollettino Corrente nel quale è possibile ricercare:

- Concorsi della Regione e di altri Enti pubblici e privati;
- Appalti della Regione e di altri Enti pubblici e privati;
- Annunci della Regione e di altri Enti pubblici e privati;
- Deliberazioni e determinazioni della Giunta Regionale;
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale.

Inoltre, è possibile affinare la ricerca per Direzione della Giunta e del Consiglio Regionale, consultando gli atti emanati.

Il BUR, oltre alla possibilità di consultazione, è lo strumento di pubblicazione di annunci, concorsi e appalti da parte di Enti pubblici e privati diversi dalla Regione, così come dei Bandi di gara di opere pubbliche in collegamento al Sistema Osservatorio Appalti Pubblici (SOAP) che offre liberamente a tutti i cittadini la possibilità di consultare le programmazioni triennali dei lavori, i bandi di gara, gli appalti per stazione appaltante e gli appalti per codice identificativo della gara (CIG).

GESTORE

REGIONE PIEMONTE

DIRETTORE

PAOLO FRASCISCO

DIRIGENTE

GUIDO ODICINO

REDAZIONE

Simona Arcangeli, Giuseppina Ciuffreda, Rosario Copia, Rosa Signorino
bollettino.ufficiale@iregione.piemonte.it

INFORMAZIONE GIURIDICA LEGISLATIVA - INFOLEG

BANCA DATI DI APPROFONDIMENTI SU TEMATICHE A CARATTERE ISTITUZIONALE, LEGISLATIVO E GIURIDICO-AMMINISTRATIVO

La banca dati INFOLEG racchiude approfondimenti, segnalazioni e documentazione su tematiche a carattere istituzionale e giuridico-amministrativo.

La struttura del sito è divisa in quattro sezioni principali:

- Notiziario giuridico legale, che comprende schede di commento su normativa, giurisprudenza e atti di particolare rilievo. È possibile individuare le notizie “in evidenza” per quei contenuti i che godono della maggior attualità ed importanza. Alla voce “Altre notizie” sono consultabili le schede degli ultimi 7 giorni, degli ultimi 15 giorni e dell’ultimo mese. Inoltre, è possibile navigare per parola chiave o attraverso la ricerca avanzata affinando i parametri da selezionare;
- Progetti di legge nazionali che racchiude i dossier sull’iter legislativo di alcuni significativi progetti di legge nazionali, aggiornati seguendo i passaggi alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica, con approfondimenti legati all’attualità;
- Focus, inerente dossier di approfondimento su argomenti di attualità oggetto dei provvedimenti legislativi di maggiore interesse oppure uno studio su argomenti utili per l’attività istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte;
- Bollettino di segnalazione legislativa: segnala mensilmente i titoli dei provvedimenti più significativi della normativa comunitaria, leggi e provvedimenti nazionali, leggi e proposte di legge regionali, disegni e proposte di legge parlamentari.

GESTORE

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

RIFERIMENTO

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

SETTORE STUDI, DOCUMENTAZIONE E SUPPORTO GIURIDICO LEGALE

studi.legislativi@cr.piemonte.it

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE

ANALISI, DATI E NEWS SULLE VALUTAZIONI DELLE POLITICHE

Uno dei compiti assunti dall'IRES Piemonte è quello di analizzare e valutare, in modo indipendente, le politiche regionali messe in atto con i fondi strutturali sia europei che nazionali, affiancando l'amministrazione regionale. La Regione Piemonte è da tempo impegnata nello sviluppo di pratiche ed esperienze di valutazione delle politiche regionali, istituendo il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL Piemonte), un'unità tecnica preposta a fornire assistenza alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali.

Il NUVAL Piemonte e l'IRES Piemonte hanno dato vita ad un progetto che impegna le strutture amministrative, tecniche e scientifiche dei rispettivi enti nello svolgimento di esperienze innovative di valutazione delle politiche e nella valorizzazione, coordinamento e divulgazione dei lavori di valutazione già realizzati o in corso di realizzazione.

Gli obiettivi del progetto comprendono, inoltre, l'avvio di percorsi di valutazione su obiettivi trasversali alle singole Direzioni regionali, la partecipazione alla rete nazionale ed europea di valutazione, e la diffusione e la crescita di una cultura valutativa nella Regione Piemonte.

La sezione dedicata all'Analisi e Valutazione delle politiche consente di individuare:

- i corsi di formazione, quali l'Officina delle Buone Pratiche, tenuta annualmente presso l'IRES Piemonte, e da Buone Pratiche a Buone Politiche;
- le pubblicazioni inerenti otto temi chiave (Istruzione e formazione professionale, Orientamento, Fabbisogni professionali, Sviluppo rurale, Sviluppo e innovazione, Lavoro, Inclusione sociale e Gioco d'azzardo patologico);
- gli eventi, i convegni e i seminari.

GESTORE

IRES PIEMONTE - REGIONE PIEMONTE – CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

GRUPPO DI LAVORO

Alessandro Scullo (Project Manager), Niccolò Aimò, Davide Barella, Renato Cugno, Luigi Nava, Gianfranco Pomatto, Samuele Poy, Stefania Tron

POLITICHE PIEMONTE

RIVISTA ON-LINE DI DIFFUSIONE DELLE RICERCHE PER LE POLITICHE DEL PIEMONTE

La rivista Politiche Piemonte è uno strumento di diffusione dei risultati delle ricerche economiche e sociali che trattano del territorio piemontese, con l'intento di contribuire a costruire sintesi, mettendo in connessione numerose risorse umane e culturali in uno spazio aperto di riflessione.

Lo spirito che contraddistingue Politiche Piemonte è quello di stimolare e contribuire alle "politiche per il Piemonte" attraverso analisi e ricerche condotte da istituti, fondazioni, enti di ricerca su diversi temi.

L'articolazione attraverso tematiche chiave consente di esplorare la rivista e facilitare il lettore nell'individuazione degli argomenti quali:

- Ambiente e Territorio;
- Cultura;
- Finanza locale;
- Immigrazione e Integrazione sociale;
- Programmazione;
- Industria e Servizi;
- Istruzione e Lavoro;
- Salute;
- Sviluppo rurale e agroalimentare;
- Trasporti e mobilità;
- Popolazione e società;
- Migliorare la sanità e i servizi.

GESTORE

IRES PIEMONTE

REDAZIONE

Maria Teresa Avato, Marco Bagliani (UniTo), Davide Barella, Cristina Bargerò, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlaino, Daniela Nepote, Carla Nanni, Francesca Silvia Rota (UniTo-IRCrES CNR)

IL PIEMONTE DELLE AUTONOMIE

RIVISTA DI SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Piemonte delle Autonomie è una rivista quadrimestrale di scienze dell'amministrazione edita dal Consiglio Regionale del Piemonte.

Nata nel 2014 con la collaborazione delle Università del Piemonte e le Organizzazioni delle Autonomie locali piemontesi, la rivista prevede spazi per editoriali, saggi, approfondimenti, un osservatorio sulla legislazione e sulle politiche, commenti su casi pratici e note sulla giurisprudenza, studi e ricerche.

L'obiettivo della rivista è quello di mettere in relazione vari Attori e osservatori e creare un luogo dove possano confrontarsi sui temi di rilevanza istituzionale, come ad esempio le riforme della pubblica amministrazione o degli enti locali.

I temi trattati sono stati molteplici, principalmente inerenti:

- il diritto pubblico, amministrativo e costituzionale;
- il diritto regionale e delle autonomie locali;
- l'economia pubblica, la contabilità e la finanza pubblica;
- lo studio del governo del territorio e delle amministrazioni regionali e locali;
- l'analisi delle politiche pubbliche e delle loro interazioni con l'economia e la società.

La rivista, dunque, si configura come interdisciplinare, mantenendo un forte contatto con quanto accade sul territorio, focalizzandosi sui processi di trasformazione e di governo del territorio, non solo inteso nei suoi aspetti economici, sociali, politici, culturali, ma anche fisici, naturali, e delle loro interrelazioni, in una prospettiva di sostenibilità.

GESTORI

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

piemonte.autonomie@cr.piemonte.it

ALTRE RISORSE PER LA VALUTAZIONE E RISORSE GIURIDICHE

NORMATTIVA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Normattiva è una banca dati testuale in cui sono memorizzati tutti gli atti normativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale e/o nella “Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi” dal 1861 ed aggiornati con le modifiche attuate nel tempo.

Oltre alla consultazione delle norme nazionali, attraverso il portale è possibile accedere al Motore di ricerca Federato Regionale contenente tutte le Leggi Regionali vigenti.

NOTE EDITORIALI

Editing

IRES Piemonte

Ufficio Comunicazione

Maria Teresa Avato

© IRES

Giugno 2024

Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte

Via Nizza 18 -10125 Torino

www.ires.piemonte.it

Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

Ambiente e Territorio

Cultura

Finanza locale

Immigrazione

Industria e Servizi

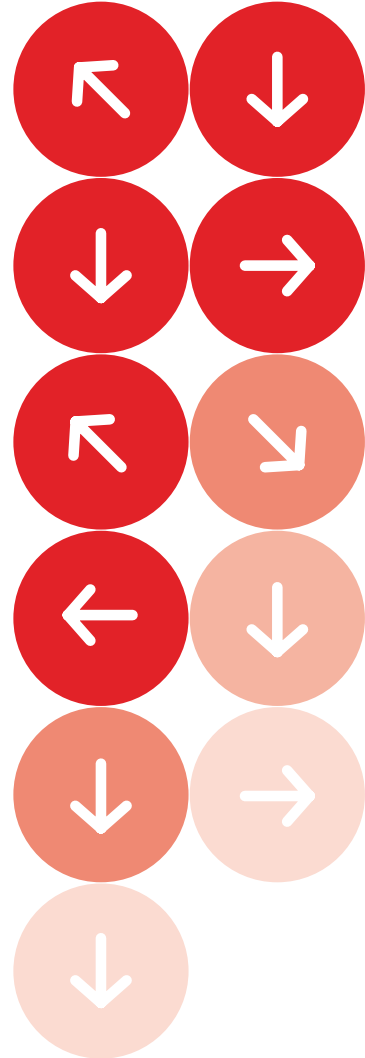
Istruzione e Lavoro

Popolazione

Salute

Sviluppo rurale

Trasporti



IRES Piemonte

Via Nizza, 18

10125 TORINO

+39 0116666-461

www.ires.piemonte.it



**REGIONE
PIEMONTE**